

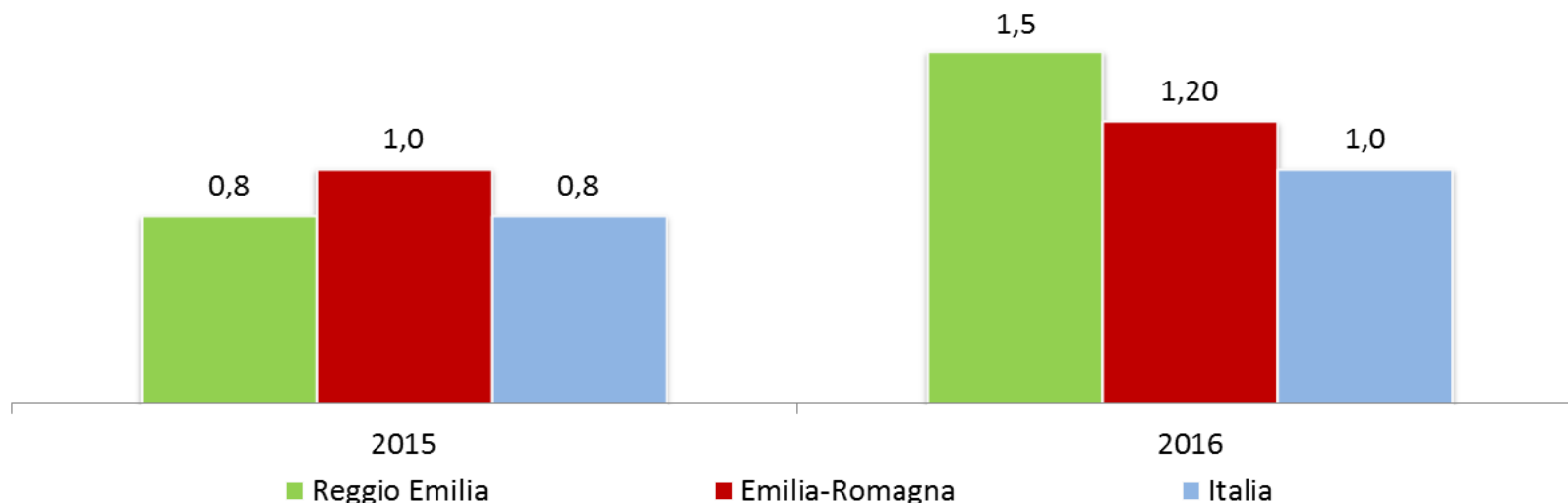


Osservatorio sull'economia e il lavoro Reggio Emilia

Davide Dazzi

Reggio Emilia, 11 Maggio 2016

Tasso di crescita del PIL - Scenari economici Prometeia, 2015- 2016



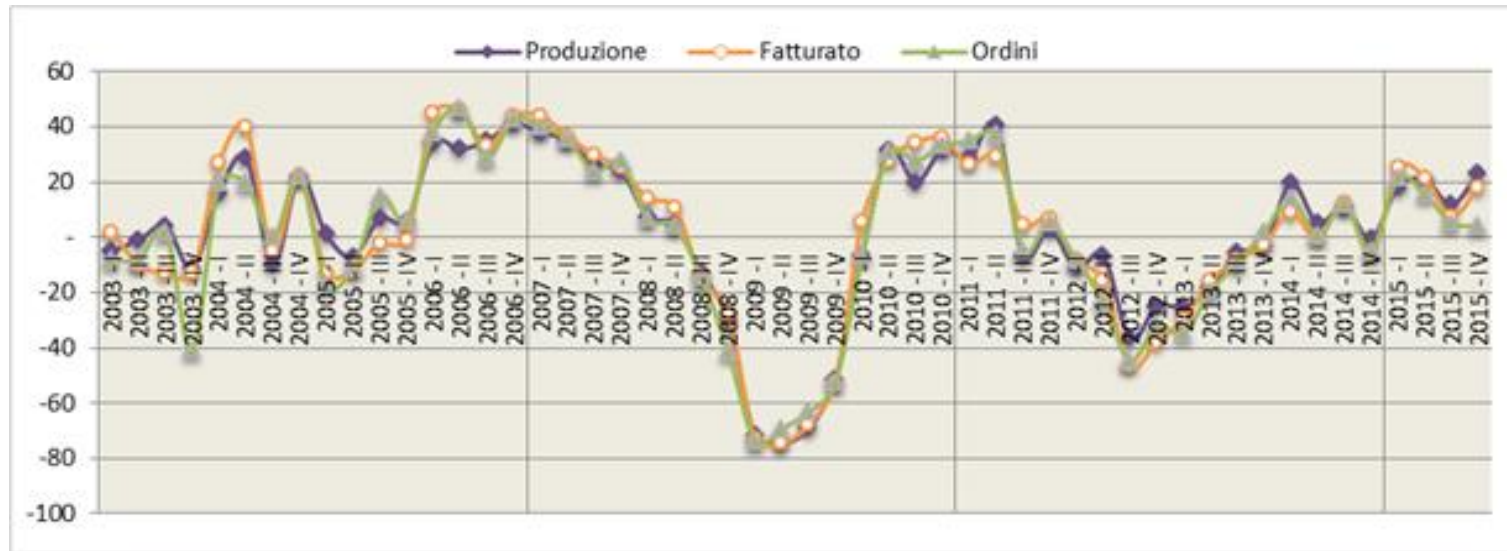
Fattori di crescita del PIL a Reggio Emilia

- Aumentano i consumi in linea con il trend regionale
- Cresce l'export ma con un trend stabilmente al di sotto della performance regionale

Sistema economico riparte...ma da dove?

Industria manifatturiera

Analisi congiunturale



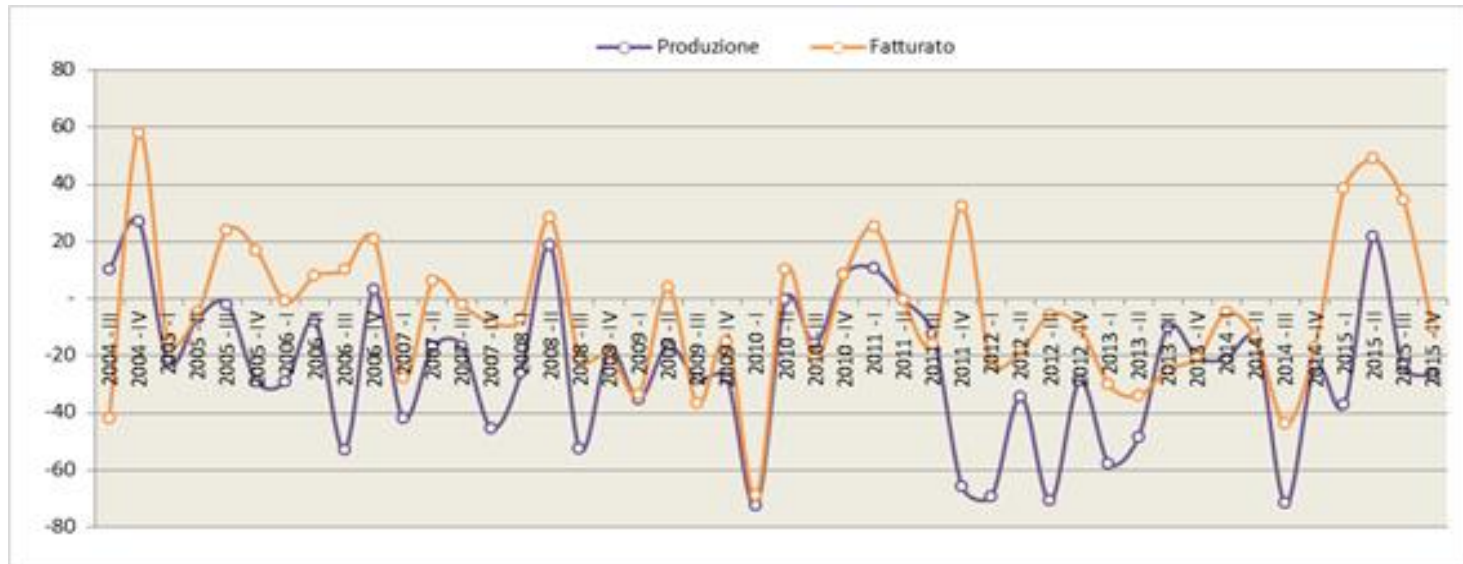
Analisi strutturale della demografia di imprese 2009-2015

- Nella crisi **si perdono 947** imprese (-12,3% del tessuto produttivo, -9,6% in Regione)
- L'**artigianato** manifatturiero perde il 14,4% (-12,3% in Regione)
- Si trasformano soprattutto il **confezionamento-abbigliamento** (-219 imprese, di cui -120 artigiane) e **produzione in metallo** (-333 imprese, di cui -320 artigiane)

Sistema economico riparte...ma da dove?

Costruzioni

Analisi congiunturale



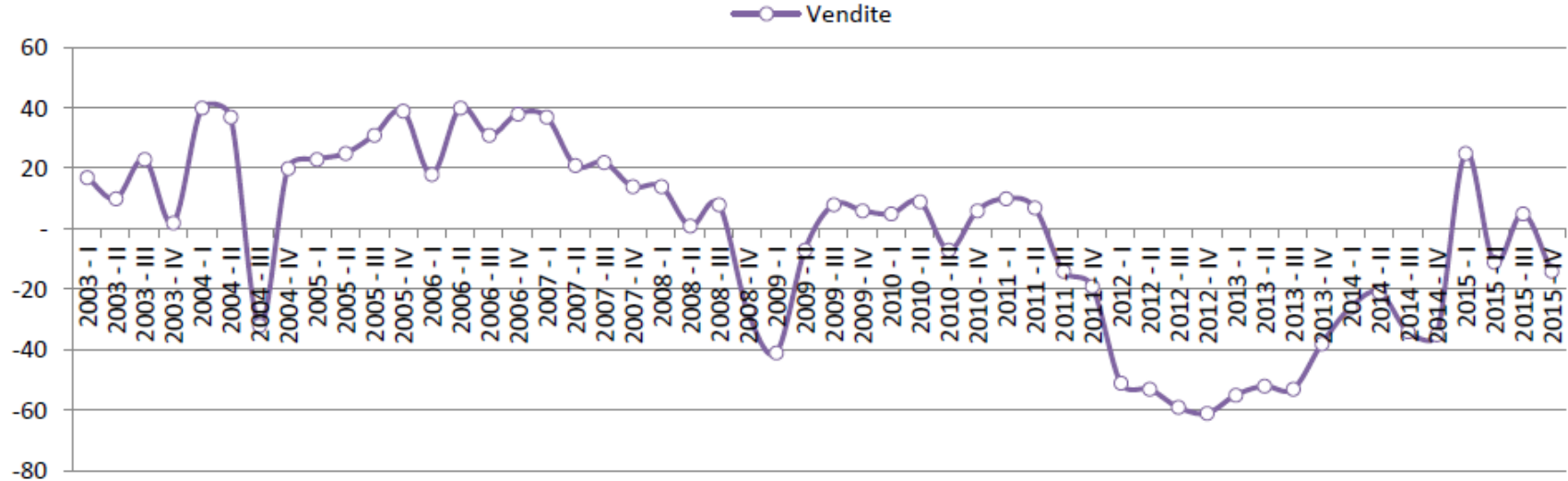
Analisi strutturale della demografia di imprese 2009-2015

- Nel corso della crisi si **perdono 1.466 imprese** (-11,3% a fronte del -9,8% in ER)
- Le imprese **artigiane** calano di 1.521 (-13,6% a fronte del -12% in ER)
- Crollano più rapidamente le **costruzioni di edifici** (-17% totale e -26% artigiane) rispetto ai lavori di **costruzione specializzati** (-9,8% totale e -11,4% artigiane)

Sistema economico riparte...ma da dove?

Commercio

Analisi congiunturale: le vendite



Analisi strutturale della demografia di imprese 2009-2015

- Le imprese del commercio calano anche nel 2015 (-76) perdendo complessivamente nella crisi (-249)

Sistema economico riparte...ma da dove?

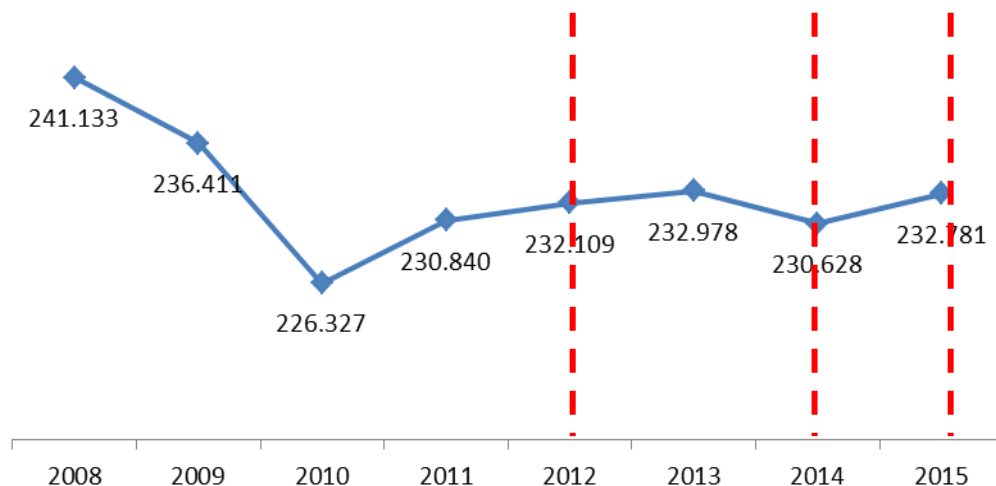
La terziarizzazione del sistema produttivo

Analisi strutturale della demografia di imprese 2009-2015

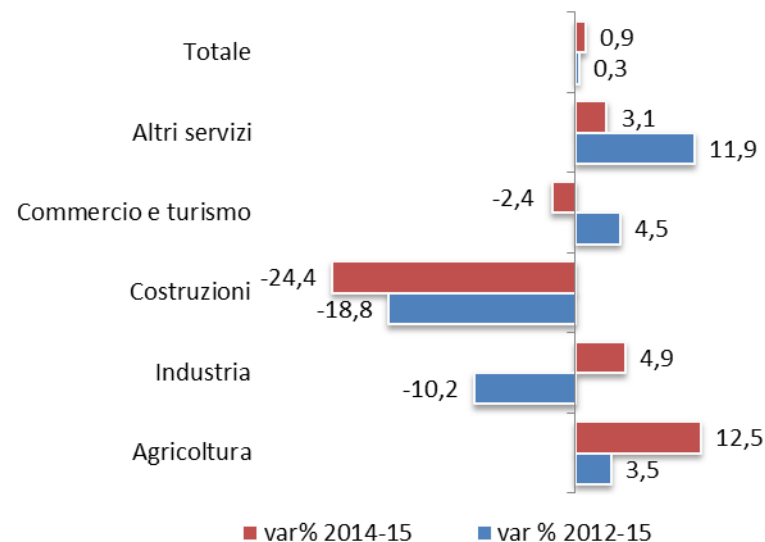
	Diff. Totale 2009-2015	
	v.a.	var. %
Attività dei servizi	552	2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	-242	-2,3
H Trasporto e magazzinaggio	-312	-17,7
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	325	13
I 55 Alloggio	-9	-6,1
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	334	14,2
J Servizi di informazione e comunicazione	105	12,4
K Attività finanziarie e assicurative	43	5,3
L Attività immobiliari	147	5,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	121	7,7
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	111	22,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	205	20,4
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	85	20,4
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi	129	37,4
Q Sanita' e assistenza sociale	55	33,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	5	0,9
S Altre attività di servizi	128	7

OCCUPAZIONE....STABILE MA DIVERSA

Occupati totali



Trend occupati per settore



ANALISI OCCUPAZIONALE

- Il crollo del lavoro autonomo è nel 2014 (-3,1% 2013-15 a fronte di -4-4% in ER)
- Tasso di disoccupazione scende dal 6,6% al 5,4% ed il tasso di disoccupazione femminile dal 6,9% al 4,8% scendendo sotto quello maschile

LA DOMANDA DI LAVORO AL COSPETTO DEL JOBS ACT

Assunzioni complessive negli anni



Una domanda di lavoro selettiva:

- cresce più per gli uomini (+6,2%) che per le donne (+2,6%)
- Cresce più per gli over 40 anni (+8%) che per gli under 40 (+2%) e solo maschile
- Cresce più per gli italiani (5,9%) che per i comunitari (+1,2%) ed extracomunitari (0%)

LA DOMANDA DI LAVORO AL COSPETTO DEL JOBS ACT

Assunzioni per contratto: crescono i contratti a tempo indeterminato

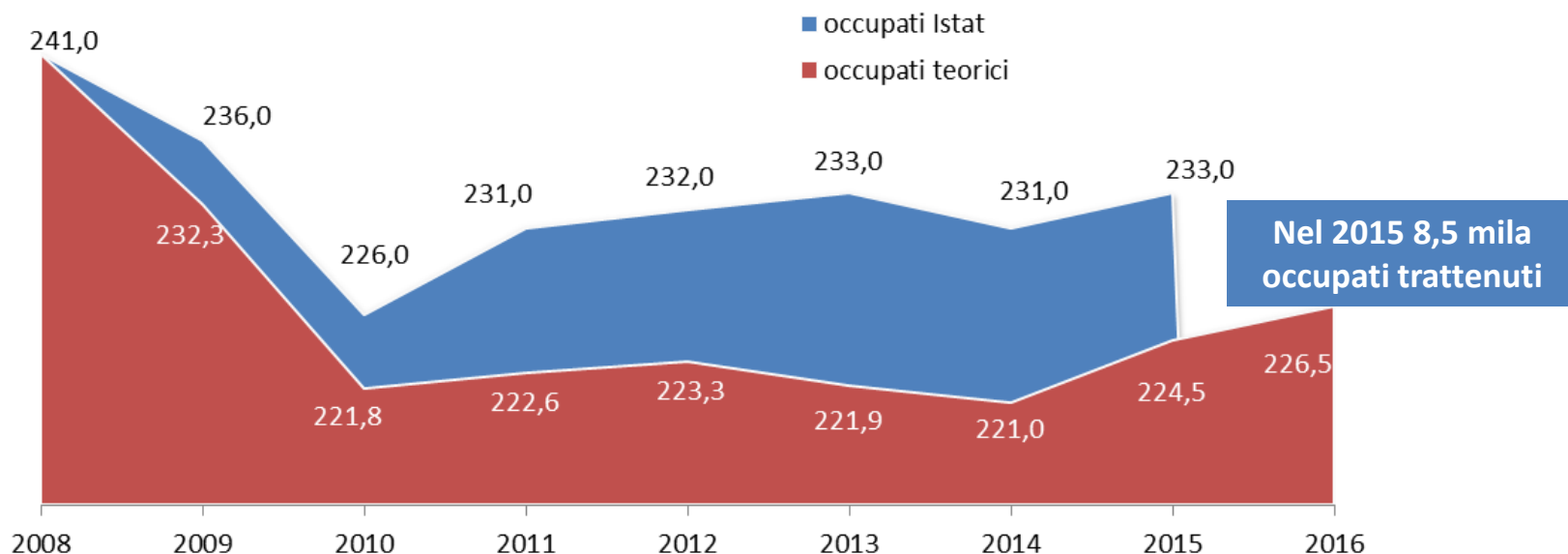
CONTRATTO	Valori assoluti		Quota %		VAR%	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	2.436	2.058	2,6	2,1	-1,4	-15,5
Lavoro a progetto/collaborazione	3.219	1.965	3,5	2	3,3	-39
Lavoro a tempo determinato	49.435	47.295	53,7	49,2	3,9	-4,3
Lavoro a tempo indeterminato	10.765	15.726	11,7	16,3	-11,8	46,1
Lavoro domestico	3.409	3.573	3,7	3,7	8,2	4,8
Lavoro somministrato	21.064	23.672	22,9	24,6	20,4	12,4
Totale	92.113	96.194	100	100	4,5	4,4

I voucher: il bisogno di flessibilità trova sempre la via della precarietà

- La crescita dei voucher si pone **in sostituzione** del crollo del **lavoro parasubordinato e intermittente**
- Nel 2015 sono **stati venduti 1,4 milioni** di voucher da 10 euro (+71%, ER +65%)
- Pagati a voucher circa **15 mila lavoratori complessivi** pari a circa **3500 lavoratori medi**
- A Reggio Emilia si rileva la più alta percentuale di voucher venduti (circa 40%) nelle **altre attività**, ovvero ipoteticamente nel manifatturiero

La ripresa del sistema economico si trasforma prima in maggior produttività e poi in nuova occupazione

Gli effetti della contrattazione difensiva: gli occupati trattenuti



Politiche contrattuali difensive rischiano di avere una forza lavoro impreparata alle trasformazioni?

- Sì da un punto di vista teorico ma la domanda di lavoro presenta uno **scarso dinamismo professionale**: tra il 2010 ed il 2015 la domanda di lavoro **high skill** non è mai andata oltre il 27% del volume totale mentre il lavoro **low skill** è cresciuto dal 30,8% al 39,2%.

Disuguaglianza dentro e fuori il mercato del lavoro

Il lavoro dipendente e pensionati a confronto

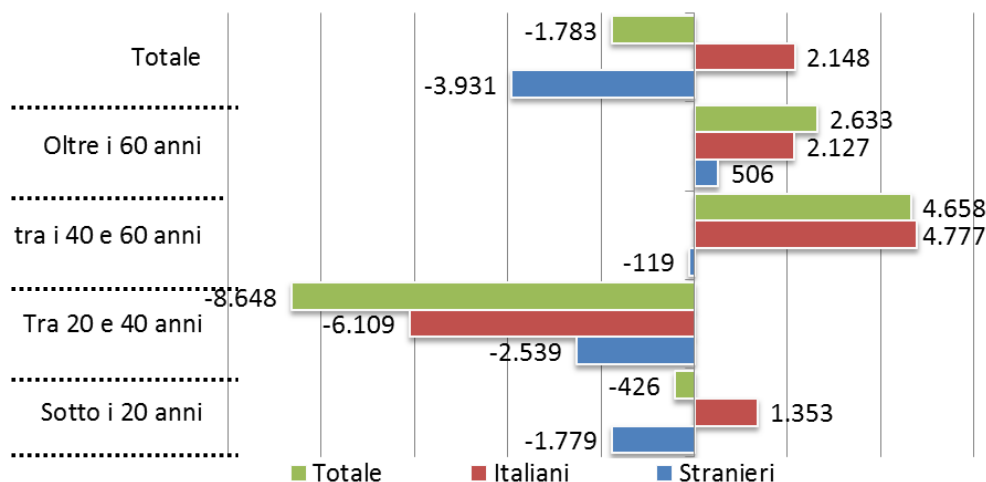
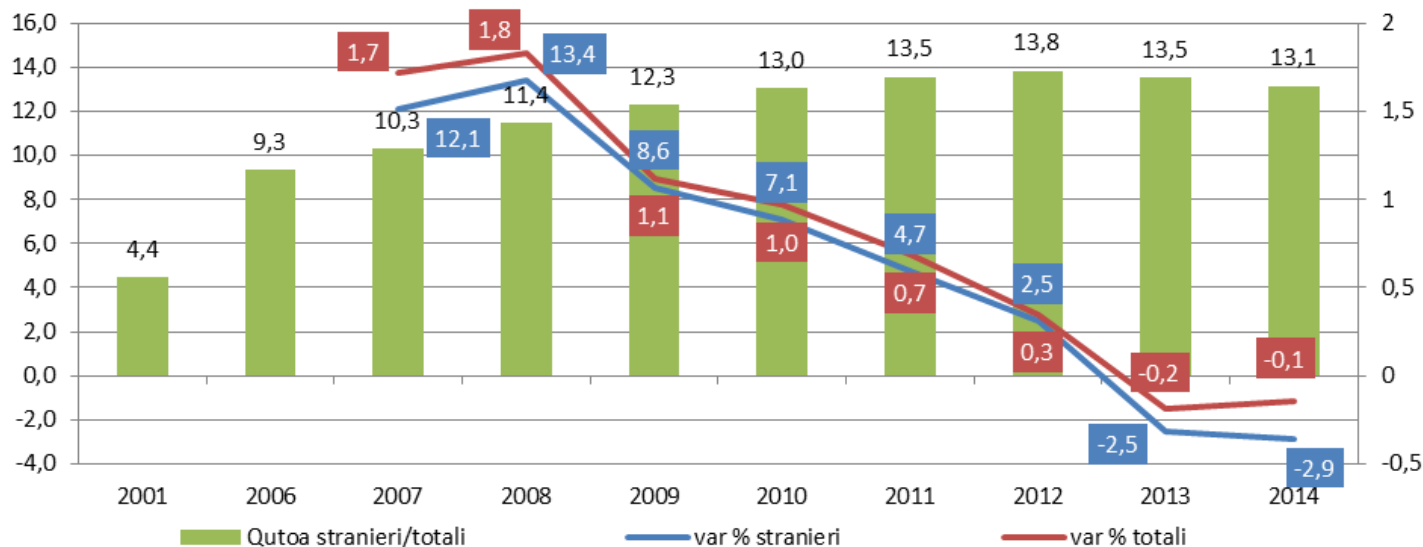
	Lavoratori dipendenti			Pensionati INPS		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
fino a 19	-607	-383	-990	-45	-43	-88
20-24	-1251	-986	-2237	58	18	76
25-29	-875	-1675	-2550	-6	-32	-38
30-34	-2592	-2434	-5026	-86	-45	-131
35-39	-2139	-1618	-3757	-120	-52	-172
40-44	728	24	752	-29	-58	-87
45-49	915	1046	1961	-127	-123	-250
50-54	1293	1040	2333	29	-119	-90
55-59	1762	1234	2996	-1737	-1051	-2788
60-64	923	607	1530	-3974	-3715	-7689
65 e oltre	255	58	313	3252	2234	5486
TOTALE	-1588	-3087	-4675	-2785	-2986	-5771

Quali gap retributivi?

- Il *gap* retributivo di genere nel lavoro dipendente è del 33% e del 26,5% tra i pensionati
- Il 32,5% dei pensionati ha un reddito da pensione (lordo) sotto i 1000 euro in calo rispetto al 2014 (38,5%)
- Un gap retributivo di settore: nel 2014 per circa 45 mila lavoratori la retribuzione è inferiore del 40-60% rispetto alla media territoriale

Demografia: una struttura sempre più asimmetrica

Trend demografico



**Le differenze
demografiche per
classi di età**

Conclusioni

Il 2015 mostra **segnali di ripresa** per il sistema economico reggiano. Gli indicatori della produzione industriale, del fatturato delle costruzioni e delle vendite tornano a salire ma sulle spalle di un tessuto produttivo profondamente cambiato nel corso della crisi

Nel 2015 a crescere sono soprattutto **i profili professionali medio-bassi** indicando come il sistema economico reggiano stia ancora muovendosi dentro un paradigma di sviluppo incentrato sulla **via bassa allo sviluppo**, contraddicendo gli stessi contenuti del **Patto per il Lavoro** regionale.

La logica sottostante alle **assunzioni, o trasformazioni, a tempo indeterminato** non risponde tanto al tentativo di accompagnare un orientamento del sistema economico all'innovazione attraverso un processo di stabilizzazione contrattuale quanto ad una **opportunità economica** che le imprese hanno voluto cogliere.

La distanza dai contenuti dal **Patto per il Lavoro regionale**, inoltre, non si limita ad una divergenza rispetto all'orientamento dello sviluppo economico ma anche rispetto ad un processo di **continua stratificazione dell'occupazione** contrario al principio di inclusività verso cui le politiche del lavoro dovrebbero tendere.